



Tipologia documento:

PATTO DI VIGILANZA

Rev. 2 – 12/09/2024

PIANO DI VIGILANZA

Revisionato in seduta comune in seguito al Collegio dei Docenti del 02.09.2024

*Il Piano ha come riferimento il documento **la Prassi antibullismo**,*

(Prassi di Riferimento, UNI/PdR 42:2018 sulla prevenzione e contrasto del Bullismo).

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+di+orientamento+per+la+prevenzione+e+il+contrasto+dei+fenomeni+di+bullismo+e+cyberbullismo-2021.pdf/37003208-7571-0e5f-7730->

Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i “prodotti della normazione europea”, come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo ristretto ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

PRESENTAZIONE

Gli alunni a noi affidati possono trovarsi in situazioni di disagio che emergono anche nel contesto scolastico e si possono manifestare attraverso comportamenti più o meno violenti da un lato e di sottomissione e paura dall'altro.

Per assicurare il rispetto dei minori, prevenire, contrastare e ridurre i rischi causati da comportamenti inadeguati che potrebbero danneggiare i nostri alunni, la scuola ha elaborato un piano di vigilanza che va ad attuare, consolidare e completare il proprio piano educativo.

Di seguito si delineano alcune modalità di alcuni momenti della giornata scolastica in cui ci potrebbero essere alcune criticità:

FILE nei corridoi e scale:

Tenendo presente che i bambini, quando si muovono con le insegnanti, si spostano in **fila**, si porrà attenzione a rispettare tali modalità:

- 1) **si forma una fila per due**;
- 2) **i bambini problematici vengono posti all'inizio della fila sotto stretta sorveglianza dell'insegnante e, se necessario, presi per mano; a loro si affida il compito di “APRI-FILA”**
- 3) **alla fine della fila viene posto un bambino, o due, CHIUDI-FILA con il compito di supervisionare e riferire all'insegnante l'insorgere di problematiche;**
- 4) **l'insegnante ferma la fila per la scala e ad ogni pianerottolo girandosi a controllare per assicurarsi il rispetto delle regole;**
- 5) **raccomanda la calma, il tenere un comportamento corretto, senza spinte, senza confusione e chiacchierio ad alta voce;**
- 6) **l'insegnante procede con tale modalità fin quando non avrà consegnato i bambini ai genitori o a chi per loro.**
- 7) **Durante il passaggio nei corridoi per andare al bagno, a mensa o in palestra si esegue la stessa modalità di pause, controllo visivo e raccomandazioni di comportamento adeguato, evitando confusione, grida e spintoni...**
- 8) **Per una sorveglianza soffusa si posiziona, all'entrata della scuola, un raccoglitore dove i ragazzi, in forma anonima, possono inserire messaggi che rivelino comportamenti inadeguati dei compagni e disagi**

ENTRATA:

- Alla mattina i genitori devono solo accompagnare i bambini al cancello di entrata sito in Via della Moletta, 28, (senza sostare a lungo...) dove vengono accolti e sorvegliati, fino all'arrivo delle insegnanti di turno, che se ne assumono la responsabilità e li trasferiscono nelle aule.
- I bambini della scuola dell'Infanzia vengono lasciati ad un accompagnatore che li condurrà nella propria aula dove li accoglierà l'insegnante di turno;
- Si pone molta attenzione al transito sulle scale affinché non ci sia la possibilità di fermarsi o rallentarsi e creare momenti di scontro fra bambini

USCITA:

- **al suono della campanella per la primaria**, l'insegnante del piano che assiste in refettorio aspetta i bambini che pranzano a scuola e li conduce a mensa in **fila ordinata**, secondo le modalità descritte sopra;
- i bambini che tornano a casa si dispongono in fila e, accompagnati dall'insegnante del piano che esce a quell'ora, vengono **consegnati uno ad uno** ai genitori o a chi, dietro autorizzazione, ne fa le veci in quel momento;
- i bambini della primaria verranno accompagnati all'uscita singolarmente all'arrivo dei genitori o chi ne farà le veci in quel momento,

MENSA:

- una volta arrivati a mensa i bambini occupano i posti già apparecchiati, raggruppandosi per classe;
- le insegnanti presenti controllano costantemente che ognuno assuma il comportamento idoneo al luogo e all'occasione;
- si cerca di tenere basso il tono delle voci per permettere una migliore sorveglianza e consumare serenamente il pasto, conversando con i compagni più vicini. A volte si assegneranno dei piccoli servizi ai più grandi per aiutare i più piccoli nel riordino dei tavoli. Le insegnanti organizzeranno i turni...

INTERVALLO:

- di solito i bambini, durante l'intervallo, scendono sempre in fila in giardino con l'insegnante dell'ora o, dopo pranzo, con le insegnanti di turno rispettando le modalità espresse precedentemente;
- nel giardino le insegnanti controllano gli alunni sia da lontano che avvicinandosi;
- perlustrano le parti più nascoste del giardino e gli spazi adibiti al bagno;
- qualora l'intervallo venga consumato nell'edificio i bambini giocano in corridoio e nelle classi utilizzando le attrezzature a disposizione, (giochi di gruppo in scatola, biliardino, costruzioni lego, etc) mentre le insegnanti del piano sorvegliano costantemente sia il corridoio che le classi.

CAMBIO ORA:

- Durante il cambio dell'ora, le insegnanti che devono recarsi in un'aula posta ad altro piano, si accertano di lasciare la supervisione all'insegnante di altra classe posta allo stesso piano e ad un alunno responsabile.

ALUNNI ESPOSTI AL BULLISMO

Qualora fossero presenti alunni esposti al "bullismo" si cerca in ogni caso di evitare incontri isolati:

- a) **a mensa si tengono lontani fra loro i bambini coinvolti e si pone maggiore attenzione alla loro sorveglianza;**
- b) **durante l'intervallo si acuisce la sorveglianza per evitare che si possano ripetere episodi sgradevoli;**

- c) si permette comunque agli alunni di relazionarsi con tutti senza escludere nessuno;
- d) se i bambini esposti al bullismo si devono allontanare dall'aula, l'insegnante sorveglierà ponendo attenzione al fatto che non facciano incontri pericolosi;
- e) durante il doposcuola i bambini a rischio vengono divisi fra le insegnanti presenti;
- f) qualora non fosse possibile li tengono lontani e concentrati nei compiti.

USCITE DIDATTICHE:

- le uscite didattiche sono organizzate affinché vi siano più accompagnatori;
- l'insegnante e gli accompagnatori provvedono a mettersi davanti, nel centro e alla fine della fila dei bambini in uscita. A tutti compete una sorveglianza attenta e continua;
- qualora le uscite didattiche prevedano il pernottamento, gli insegnanti e gli accompagnatori sorvegliano durante la notte le stanze di tutti i bambini, in particolar modo di quelli più esposti al fenomeno bullismo.

CONCLUSIONE.

In ogni occasione le insegnanti saranno attente a questi alunni cercando di prevenire casi problematici. In classe si organizzeranno attività di rinforzo per l'autostima personale e l'empatia tra alunni, mettendo in atto il progetto comune che in questi tre anni fa riferimento alle Life Skills.

Si darà particolare importanza all'alfabetizzazione delle emozioni, alla consapevolezza e al riconoscimento dei propri e altrui sentimenti, al contenimento di impulsi reattivi, alle strategie per il controllo volontario del comportamento e alle pratiche comportamentali, educando continuamente i ragazzi alla *peer education*.

Ogni insegnante incoraggerà ed educerà gli alunni a sviluppare particolari funzioni ed attitudini mentali, come la capacità di gestire lo stress, la rabbia e l'impulsività; a coltivare atteggiamenti *prosociali*, empatici e compassionevoli, che aiutano il rafforzamento dell'autocontrollo e dell'empatia e che, di conseguenza, riducono l'impulsività e l'aggressività.

La Coordinatrice

Topini Liliana

le insegnanti, per presa conoscenza e responsabilità:

Locatelli Lorella

Bencivenga Roberta

Frontoni Rossella

Rascelli Barbara

Platto Rita

Testa Alessia

Cervi Nicoletta

Nasoni Vanessa

Manzi Mary

Ielapi Silvia